

Federazione Autonoma Bancari Italiani via Tevere, 46 00198 Roma - federazione@fabi.it Tel. (06) 8415751

Dipartimento Organizzazione

Ufficio Stampa – Immagine – Comunicazione - e-mail l.sileoni@fabi.viterbo.it



b.pastorelli@fabi.it

Per un'informazione puntuale e completa le strutture sono pregate di segnalare gli articoli che riguardano la FABI (in particolare quelli delle cronache locali) oltre che alla Federazione anche al curatore della rassegna.

TUTTOFABI del 28 settembre 2005

**Il Sole-24 Ore - sezione: ITALIA-LAVORO data: 2005-09-28 - pag: 20
01 Credito cooperativo, 150 euro in più - Firmata l'intesa con Federcasse: in arrivo
600 euro di arretrati e 575 di una tantum**

MILANO • La firma è arrivata ieri mattina dopo una maratona di 22 ore, rush finale della trattativa durata oltre 5 mesi (senza scioperi) per il rinnovo del contratto dei dipendenti delle banche di credito cooperativo (Bcc) scaduto oltre 3 anni fa. L'accordo, che interessa circa 25mila lavoratori, è stato siglato da Federcasse e dalle principali sigle sindacali tra cui gli autonomi di FABI e i confederali (Fiba Cisl, Fisac Cgil, Uilca). Per la parte economica l'incremento complessivo supera il 6%, con un aumento medio mensile che oscillerà tra i 90,74 euro per un neoassunto ai 290 per un funzionario di secondo livello.

Secondo i calcoli dalla FABI « per un capo ufficio con 6 scatti di anzianità l'aumento medio mensile a regime sarà di 149,38 euro, più una tantum da gennaio 2004 ad oggi di 575,55 euro.

Inoltre dal primo gennaio 2005 saranno riconosciuti arretrati per 600 euro » .

Il contratto (scadrà il 31 dicembre prossimo) prevede aumenti della contribuzione per la cassa mutua nazionale da parte delle aziende per un importo annuo di 88 euro a dipendente e un aumento (dal primo gennaio 2006) del contributo al Fondo pensione nazionale dello 0,5% a carico delle Bcc per gli assunti dal primo gennaio 2001.

« È un contratto positivo — sottolinea Alessandro Spaggiari, segretario nazionale della Fiba Cisl —. Riguardo alla busta paga per la figura media — aggiunge — possiamo quantificare un aumento di 160 euro medi a regime » .

Secondo i sindacati confederali, sulla parte normativa sono tre i punti qualificanti dell'accordo: rafforzamento dei diritti dei lavoratori in tema di formazione, la riduzione degli impatti negativi e delle precarietà introdotte dalla legislazione sul mercato del lavoro, la formazione permanente e l'applicazione del contratto di Federcasse a tutto il sistema.

« Per quanto riguarda l'applicazione della legge Biagi — sottolinea Enrico Gavarini, segretario

nazionale della Fabi— siamo soddisfatti della disponibilità delle imprese sulla possibile conferma dei lavoratori assunti con contratto di apprendistato ed alla conseguente modifica della stessa legge in caso di accordi territoriali » .

Secondo le stime dell'Abi sono circa 5mila i giovani che potranno essere assunti ogni anno nelle banche al termine del periodo di apprendistato. L'accordo con i sindacati per l'utilizzo degli apprendisti ha avuto il via libera in Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo e nella Provincia autonoma di Bolzano. autore: LAURA DI PILLO

IL TEMPO/Viterbo mercoledì 28 settembre 2005

02 Banche di credito, firmato il contratto. Fabi soddisfatta

DOPO sei mesi di trattativa, è stato rinnovato ieri mattina il contratto collettivo di lavoro dei dipendenti delle banche di credito cooperativo. Sotto il profilo economico superano complessivamente il 6%, oltre ad aumenti indirizzati alla Cassa mutua ed alla previdenza per i più giovani. Importanti risultati sono stati raggiunti anche per la definizione del premio di risultato aziendale e per le indennità di trasferimento dei quadri direttivi.

«Pur in un contesto estremamente complesso la Fabi è riuscita a realizzare un contratto che presenta numerosi aspetti positivi — ha spiegato il segretario provinciale della Fabi, sindacato più rappresentativo dei lavoratori del settore, Lando Sileoni — a breve concorderemo con Federcasse un protocollo sulla responsabilità sociale dell'impresa, tema ancora più rilevante per il mondo del credito cooperativo)'.

GAZZETTA DI MANTOVA mercoledì 28 settembre 2005

03 Sindacati-banche cooperative: patto da 150 euro in più al mese

Federcasse e le organizzazioni sindacali Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Unilca e Sincra Ugl Credito hanno firmato ieri mattina il nuovo contratto collettivo nazionale per i 28mila dipendenti del Credito cooperativo (nel mantovano gli istituti di Castel Goffredo, Rivarolo Mantovano e Mantovabanca 1896, già Casalmoro e Bozzolo).

Il nuovo contratto - si legge in una nota di Federcasse - incrementa le quote di contribuzione alle forme integrative di previdenza e di assistenza sanitaria. Per quest'ultima è prevista l'innovazione di una quota percentuale a carico del lavoratore. Complessivamente, il rinnovo comporta un incremento a regime del 6,50%, di cui una parte dovuta agli incrementi delle voci tabellari, un'altra alla riparametrazione nazionale e un'ultima parte all'aumento delle contribuzioni».

«L'aumento mensile medio di circa 150 euro rappresenta una buona conclusione per una lunga ed estenuante trattativa». Così Carlo Carcione, segretario nazionale del Sincra Ugl Credito.

IL CITTADINO mercoledì 28 settembre 2005

04 Concluso il rinnovo del contratto per i 370 del Credito cooperativo

Rinnovato il contratto collettivo nazionale per i dipendenti del settore del credito cooperativo. L'accordo prevede aumenti salariali attorno al 6 per cento e nel Lodigiano interessa circa 370 lavoratori. Le realtà presenti sono infatti la banca di credito cooperativo di Guardamiglio, la banca di credito cooperativo Laudense, la banca di credito cooperativo di Borghetto e il Credicoop lombardo, che nel territorio provinciale conta filiali a Montanaso, Boffalora, Lodi e Tavazzano. Tra le novità positive previste dal rinnovo contrattuale c'è la disponibilità espressa dalle aziende a confermare i lavoratori assunti con il contratto di apprendistato professionalizzante. Per quanto attiene invece alla parte economica, gli aumenti a regime saranno pari al 5,92 per cento. Per l'anno 2004 verrà erogato un importo una tantum, mentre per l'anno 2005 saranno riconosciuti, in via integrale, gli arretrati. Secondo la Fabi (federazione autonoma dei bancari italiani), l'intesa è da considerare «complessivamente accettabile». Inoltre, aggiunge Ettore Necchi, segretario provinciale del sindacato, «il rinnovo

contrattuale è discreto, almeno alla luce del fatto che si erano aperti due tavoli di trattativa: il contratto ha le basi di quello Abi ma tiene conto anche delle specificità delle banche di credito cooperativo». La valutazione della Fabi, ad accordo raggiunto, è complessivamente positiva: «In un contesto di indubbia difficoltà - si legge in una nota della segreteria nazionale - derivante anche dalla divisione dei tavoli sindacali, non voluta dalla Fabi, dopo numerosi incontri e la proclamazione dello stato di agitazione si è arrivati a definire un accordo che, in linea con quanto ottenuto nel settore delle banche ordinarie, ha tenuto conto delle specificità delle banche di credito cooperativo».L. R.

Yahoo! Finanza Martedì 27 Settembre 2005, 05 Banche: Fabi, Rinnovato Contratto Credito Cooperativo

(ANSA) - ROMA, 27 set - Il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle banche di credito cooperativo italiane è stato rinnovato stamani. Lo annuncia il Fabi in una nota, precisando che "sotto il profilo economico gli aumenti superano complessivamente il 6% (con aumenti mensili medi di 149,38 euro più una somma una tantum da gennaio 2004 ad oggi di 575,55 euro. Inoltre dal 1 gennaio 2005 ad oggi saranno riconosciuti arretrati per 600 euro, cifre medie per un capo ufficio con 6 scatti di anzianità".

"Finalmente dopo sei mesi di trattativa è stato rinnovato sia per la parte normativa sia per quella economica il Contratto collettivo scaduto da oltre tre anni. Il nuovo contratto scadrà, totalmente, il 31 dicembre 2005", aggiunge il Fabi, mettendo in evidenza che "importanti risultati sono stati raggiunti per la definizione del premio di risultato aziendale e per le indennità di trasferimenti dei quadri direttivi". La Fabi ha inoltre concordato con la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo italiane la possibilità di discutere il tema della responsabilità sociale delle imprese, in un incontro che sarà fissato a breve, per definire norme chiare e trasparenti a tutela dei lavoratori bancari e della clientela nella vendita dei cosiddetti prodotti finanziari a rischio.

"Pur in un contesto estremamente complesso la Fabi è riuscita a realizzare un contratto che presenta numerosi aspetti positivi. Ci auguriamo che i lavoratori possano apprezzare il lavoro svolto anche perché si è arrivati ad una positiva conclusione della vertenza senza neanche un'ora di sciopero. Per quanto riguarda l'applicazione della Legge Biagi - sottolinea il segretario nazionale della Fabi, Enrico Gavarini -, siamo soddisfatti della disponibilità della Federazione delle banche di Credito Cooperativo alla possibile conferma in pianta stabile dei lavoratori assunti con contratto di apprendistato ed alla conseguente modifica della stessa Legge in caso di accordi territoriali". (ANSA).

ANSA 27-SET-05 12:51

06 BANCHE: FABI, RINNOVATO CONTRATTO CREDITO COOPERATIVO - AUMENTI SUPERANO IL 6%

ROMA, 27 set - Il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle banche di credito cooperativo italiane è stato rinnovato stamani. Lo annuncia il Fabi in una nota, precisando che "sotto il profilo economico gli aumenti superano complessivamente il 6% (con aumenti mensili medi di 149,38 euro più una somma una tantum da gennaio 2004 ad oggi di 575,55 euro. Inoltre dal 1 gennaio 2005 ad oggi saranno riconosciuti arretrati per 600 euro, cifre medie per un capo ufficio con 6 scatti di anzianità".

"Finalmente dopo sei mesi di trattativa è stato rinnovato sia per la parte normativa sia per quella economica il Contratto collettivo scaduto da oltre tre anni. Il nuovo contratto scadrà, totalmente, il 31 dicembre 2005", aggiunge il Fabi, mettendo in evidenza che "importanti risultati sono stati raggiunti per la definizione del premio di risultato aziendale e per le indennità di trasferimenti dei quadri direttivi". La Fabi ha inoltre concordato con la

Federazione delle Banche di Credito Cooperativo italiane la possibilità di discutere il tema della responsabilità sociale delle imprese, in un incontro che sarà fissato a breve, per definire norme chiare e trasparenti a tutela dei lavoratori bancari e della clientela nella vendita dei cosiddetti prodotti finanziari a rischio.

"Pur in un contesto estremamente complesso la Fabi è riuscita a realizzare un contratto che presenta numerosi aspetti positivi. Ci auguriamo che i lavoratori possano apprezzare il lavoro svolto anche perché si è arrivati ad una positiva conclusione della vertenza senza neanche un'ora di sciopero. Per quanto riguarda l'applicazione della Legge Biagi - sottolinea il segretario nazionale della Fabi, Enrico Gavarini -, siamo soddisfatti della disponibilità della Federazione delle banche di Credito Cooperativo alla possibile conferma in pianta stabile dei lavoratori assunti con contratto di apprendistato ed alla conseguente modifica della stessa Legge in caso di accordi

territoriali". (ANSA). KRG - 27-SET-05 12:51 NNNN WEF20163 - R ECO SOA R64 QBX

VITA.IT 27-09/-2005

07 BCC: rinnovato contratto 28mila dipendenti - La firma questa mattina a Roma

FederCasse (l'associazione nazionale delle 443 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) e le organizzazioni sindacali Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Sincre Ugl Credito hanno firmato questa mattina a Roma il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i 28 mila dipendenti del sistema del Credito Cooperativo italiano.

Il rinnovo rivolge particolare attenzione alle specificità delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali nell'individuare idonee soluzioni per l'applicazione della normativa di riforma del mercato del lavoro, per la categoria dei Quadri Direttivi, per la formazione del personale, per le modalità di gestione dell'orario di lavoro.

Nella parte economica, il nuovo contratto collettivo, confermando una sostanziale omogeneità con il resto dell'industria bancaria, incrementa le quote di contribuzione alle forme integrative di previdenza e di assistenza sanitaria. Per quest'ultima è prevista l'innovazione di una quota percentuale a carico del lavoratore.

Complessivamente, il rinnovo contrattuale comporta un incremento a regime del 6,50%, di cui una parte dovuta agli incrementi delle voci tabellari, un'altra alla riparametrazione nazionale ed un'ultima parte all'aumento delle contribuzioni sopra indicate.

Soddisfazione per il risultato raggiunto è stata espressa dal Presidente di FederCasse Alessandro Azzi. "Questo rinnovo - ha detto Azzi - si colloca nella linea di valorizzazione del personale e delle relazioni sindacali propria della cooperazione di credito". "Sono questi - ha detto ancora Azzi - elementi fondanti della attenzione ai temi della responsabilità sociale che consentono alle Banche di Credito Cooperativo di confermarsi banche locali per eccellenza, attente alla relazione con soci e clienti, sensibili ai bisogni delle famiglie e di intere comunità". di Francesco Agresti (f.agresti@vita.it)

EXCITE 27-9-05

08 BANCHE: FABI, RINNOVATO CONTRATTO CREDITO COOPERATIVO - AUMENTI SUPERANO IL 6%

ROMA, 27 set - Il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle banche di credito cooperativo italiane è stato rinnovato stamani. Lo annuncia il Fabi in una nota, precisando che "sotto il profilo economico gli aumenti superano complessivamente il 6% (con aumenti mensili medi di 149,38 euro più una somma una tantum da gennaio 2004 ad oggi di 575,55 euro. Inoltre dal 1 gennaio 2005 ad oggi saranno riconosciuti arretrati per 600 euro, cifre medie per un capo ufficio con 6 scatti di anzianità". "Finalmente dopo sei mesi di trattativa è stato rinnovato sia per la parte normativa sia per quella economica il Contratto collettivo scaduto da oltre tre anni. Il nuovo contratto scadrà, totalmente, il 31 dicembre

2005", aggiunge il Fabi, mettendo in evidenza che "importanti risultati sono stati raggiunti per la definizione del premio di risultato aziendale e per le indennità di trasferimenti dei quadri direttivi". La Fabi ha inoltre concordato con la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo italiane la possibilità di discutere il tema della responsabilità sociale delle imprese, in un incontro che sarà fissato a breve, per definire norme chiare e trasparenti a tutela dei lavoratori bancari e della clientela nella vendita dei cosiddetti prodotti finanziari a rischio. "Pur in un contesto estremamente complesso la Fabi è riuscita a realizzare un contratto che presenta numerosi aspetti positivi. Ci auguriamo che i lavoratori possano apprezzare il lavoro svolto anche perché si è arrivati ad una positiva conclusione della vertenza senza neanche un'ora di sciopero. Per quanto riguarda l'applicazione della Legge Biagi - sottolinea il segretario nazionale della Fabi, Enrico Gavarini -, siamo soddisfatti della disponibilità della Federazione delle banche di Credito Cooperativo alla possibile conferma in pianta stabile dei lavoratori assunti con contratto di apprendistato ed alla conseguente modifica della stessa Legge in caso di accordi territoriali". (ANSA).

Televideo Rai 28/09/2005 00:42

09 RINNOVATO CONTRATTO CREDITO COOPERATIVO

E' stato rinnovato il contratto nazionale per i dipendenti delle banche di credito cooperativo. Lo afferma la Fabi, Federazione autonoma bancari italiani, precisando che "sotto il profilo economico gli aumenti superano complessivamente il 6%". Inoltre dal primo gennaio 2005 a oggi saranno riconosciuti arretrati per 600 euro. Il sindacato rimarca che "importanti risultati sono stati raggiunti per la definizione del premio di risultato aziendale e per le indennità di trasferimenti dei quadri direttivi". La Fabi ha concordato con le Banche anche l'esigenza di definire norme chiare a tutela dei lavoratori bancari.

da LA TRIBUNA DI TREVISO, IL MATTINO DI PADOVA e LA NUOVA VENEZIA del 27/9/05

10 «Rispettare gli accordi sugli esuberi»

PADOVA. Un confronto in tempi brevi con l'amministratore delegato Piero Luigi Montani per verificare il rispetto delle garanzie date da Abn in sede di presentazione dell'Opa. I rappresentanti dei lavoratori Antonveneta sono convinti che il personale debba rappresentare un elemento fondamentale di sviluppo competitivo della nuova gestione. «Non è vero che, nel confronto fra Bpi e Abn Amro per il controllo di Antonveneta, noi ci siamo spesi in favore degli olandesi - sottolinea Cosimo Torraco, segretario coordinatore Fabi Antonveneta - Ci siamo schierati dalla parte di chi ha rispettato le regole. Siamo convinti ci sia molto da fare per il rilancio della banca. Ma l'istituto è in salute, la rete ha retto molto bene a questa lunga sfida». Quattro i punti principali sui quali il sindacato chiederà una verifica: livelli occupazionali, professionalità, difesa del radicamento sul territorio e rapporti con la clientela. Sul fronte dei livelli occupazionali, in particolare, Alessio Vascello, segretario generale Fiba-Cisl Antonveneta, aggiunge: «Nel precedente piano industriale sono stati individuati 950 esuberanti, su base volontaria. Buona parte di questi, circa 600, sono già usciti. Ci attendiamo che Abn intenda rispettare i livelli già definiti». Da inizio anno Antonveneta ha effettuato circa 160 nuove assunzioni ma, precisa Torraco, «ne servirebbero almeno altrettante. Soprattutto nel Triveneto». Anche sul fronte sindacale, quindi, si profila un periodo di verifiche. «Il confronto - conclude Vascello - è necessario per definire se c'è concordanza. Vanno verificati tutti gli accordi dello scorso anno, anche sul fronte degli inquadramenti professionali. Senza alzare i toni, ma seguendo la logica della concertazione». (m.mar.)

MILANO FINANZE Mercoledì 28 settembre 2005

BCC, firmato il nuovo contratto di lavoro

Federcasse e le organizzazioni sindacali Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Unilca e Sincra Ugl Credito hanno firmato ieri il nuovo contratto collettivo nazionale per i 28 mila dipendenti del Credito cooperativo. Secondo la FABl, sotto il profilo economico gli aumenti superano complessivamente il 6% (con incrementi mensili medi di 149,38 euro più una somma una tantum da gennaio 2004 a oggi di 575,55 euro). Inoltre dal 1° gennaio 2005 a oggi saranno riconosciuti arretrati per 600 euro, cifre medie per un capo ufficio con sei scatti di anzianità.